

Il treno per Savona è soppresso per motivi tecnici, ma magicamente riparte per La Spezia senza problemi

di **Redazione**

26 Settembre 2013 - 18:40



Genova. I pendolari erano già seduti sul treno che, come da abitudine, parte da Brignole in direzione Savona alle 18:17, quando pochi minuti prima della chiusura delle porte un controllore è salito a bordo e ha annunciato la soppressione del convoglio, invitando tutti i passeggeri a scendere dalle carrozze.

“In 10 anni di pendolarismo non è mai successo niente di simile”, è il racconto di uno dei tanti pendolari della tratta Savona-Genova.

“Siamo scesi e ci è stato detto che il primo treno per Savona sarebbe partito verso le 18:50 perché a causa di un problema tecnico quello delle 18:17 era soppresso. La stessa cosa è stata annunciata dall’autoparlante della stazione, non dalla classica voce registrata, ma dal personale”.

E così i passeggeri, circa un centinaio, sono scesi. In molti hanno deciso di andare in stazione abbandonando il binario numero 2.

“Quello che ha dell’incredibile è che pochi minuti dopo i display del binario si sono

aggiornati e quello che prima era il treno diretto a Savona è diventato magicamente il regionale #11293, in partenza alle 18:20 per La Spezia - continua il pendolare - Allora ho camminato fino alla testa del treno per chiedere come mai un problema tecnico impediva al treno di partire alle 18:17 per Savona, ma poi, senza apparentemente modifica alla sua composizione, motrici e vagoni infatti non erano stati toccati, poteva partire alle 18:20 per la direzione opposta”.

La risposta data dal macchinista è stata la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso, per chi, quotidianamente, vive i continui disservizi e ritardi cronici: “Mi ha detto che era stato precedentemente soppresso un convoglio per La Spezia e che quindi dai ‘piani alti’ avevano deciso di cancellare il nostro treno per Savona e farlo diventare in un convoglio diretto a La Spezia”.

Il treno è poi effettivamente partito in direzione levante con qualche minuto di ritardo, lasciando i passeggeri imbufaliti sul marciapiede in attesa di quello che, forse, li riporterà nuovamente a casa.